

DR 41 AG

102926

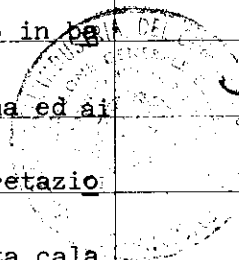
PROGRAMMA DI LAVORO PER IL PRIMO TRIENNIO DI PROROGA RELATIVO

AL PERMESSO DI RICERCA ESCLUSIVO DENOMINATO D.R41.AG NELLA PIATTA

TAFFORMA CONTINENTALE ITALIANA - ZONA D. -

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 19 MAR. 1979
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi in mare della "D.R.41.AG"
intestato a AGIP

Il permesso di ricerca D.R41.AG di ha 10.773, concesso all'AGIP S.p.A. con D.I. in data 14.9.1972, fu richiesto in base ai rilievi geologici a suo tempo eseguiti in terraferma ed ai più recenti studi portati a termine attraverso l'interpretazione delle linee sismiche registrate in mare lungo la costa calabrese, in zone non distanti dall'area del permesso.



Manzoni

L'area ricade nell'offshore ionico della Calabria in corrispondenza delle zone di Punta Stilo. I terreni affioranti nell'area a terra appartengono al ciclo Oligo-miocenico poggianti sul basamento cristallino o su lembi di calcari mesozoici affioranti in prossimità di Stilo. In questi terreni risultano di particolare importanza, dal punto di vista della ricerca, come possibili "reservoir" le seguenti formazioni:

- 1) Formazione conglomeratico-arenacea di Stilo (Oligocene)
- 2) Formazione conglomeratica di S. Nicola (Miocene medio)
- 3) Formazione conglomeratica di M. Pellicciano (Miocene super.)

Nel primo periodo di vigenza l'area è stata interessata da due rilievi sismici di dettaglio per complessivi 186,5 Km di linee così ripartiti:

- 1) Rilievo di dettaglio offshore eseguito dalla contrattista WESTERN Geophysical Co. nel periodo Novembre-Dicembre 1972 per Km 82 di linee

2) Rilievo di dettaglio shallow water eseguiti dalla contrattista WESTERN Geophysical Co., nel periodo Novembre 1972-Maggio 1973 PER Km 14,5 di linee

3) Rilievo sismico offshore eseguito dalla contrattista C.G.G. nel Novembre del 1976 per Km 90 di linee.

L'interpretazione dei rilievi sismici effettuati ha messo in evidenza la difficoltà di correlazione sismica con le formazioni affioranti nella zona di Punta Stilo. In ogni modo si è riusciti a mappare un ipotetico orizzonte che può essere attribuito sia al top dei sedimenti mesozoici sovrastanti il basamento cristallino oppure ai termini molassico-conglomeratici del Miocene medio e/o inferiore (Formazioni S.Nicola e/o Stilo).

L'orizzonte mappato ha una culminazione nella parte Nord-Orientale del permesso. Su questo alto è stato ubicato il sondaggio "LUCIANA 1" che aveva lo scopo di accertare le possibilità minerarie delle formazioni S.Nicola e Stilo.

Il pozzo " LUCIANA 1 " è stato il primo sondaggio effettuato in questo settore dell'offshore calabro per accertare la natura, gli spessori e la successione sedimentaria esistenti.

Il sondaggio " LUCIANA 1 " perforato nel periodo luglio-agosto 1976, è terminato alla profondità di m 1059 con esito minerario negativo. La successione litologica incontrata è costituita da terreni del Pliocene-Pleistocene della Formazione delle Argille di Crotona; seguono le Formazioni Palapoli e Gesso-solfifera del Miocene superiore, indi le Formazioni S.Nicola

e Ponda del Tortoniano sovrastanti al basamento costituito da granito metamorfosato passante a gneiss.

La formazione S.Nicola è stata rinvenuta mineralizzata ad acqua salata mentre le sabbie della formazione Palapoli è risultata ad acqua dolce.

Il risultato minerario negativo del pozzo " LUCIANA 1" non può essere considerato risolutivo ai fini della valutazione del permesso. Si rende necessario un riesame della situazione strutturale esistente alla luce dei risultati del pozzo LUCIANA 1. A tale scopo è in programma una revisione regionale dei dati geologici e geofisici esistenti. Se necessario verrà eseguito un nuovo rilievo sismico per circa 30 Km di linee.

Se la revisione dei dati in nostro possesso dovesse mettere in evidenza situazioni promettenti verrebbe programmato un secondo pozzo, con obiettivo la formazione conglomeratico-arenacea S.Nicola, della profondità massima di 1200 metri circa.

Continueranno gli studi tendenti a mettere a punto tecniche particolari di "processing" delle linee sismiche esistenti atte a migliorare la definizione dei segnali sismici.

Sia il rilievo sismico che il pozzo verrebbero eseguiti da società altamente qualificate nel rispettivo campo operativo, tali da offrire le massime garanzie di efficienza, scelte fra le più note in campo internazionale.

Il costo totale della sismica e del pozzo è valutato in circa 1100 milioni di lire.

San Donato Milanese,

12 SET. 1978

AGIP S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
ESPLORAZIONE IDROCARBURI

Dr. Oreste D'Agostino

Luigi Casarini